



in collaborazione con:



Comune di  
Montemurlo

con il patrocinio di:



Provincia  
di Prato



REGIONE  
TOSCANA

# PIANO DI EMERGENZA ed EVACUAZIONE

PER L'ALLESTIMENTO E PER LA  
MANIFESTAZIONE DI EVENTI DA  
SVOLGERSI ALL'APERTO NELL' AREA  
DELLA PIAZZA DEL  
"BORGO DELLA ROCCA"  
E DEGLI SPAZI CIRCOSTANTI,

"29<sup>a</sup> FESTA DELL' OLIO 2024"  
del 17 Novembre 2024

vers.1

RELAZIONE

**Responsabile della gestione delle Emergenze**  
**Sig. Franchi Alessandro, Cell. 347 86 27809, email: [franchi.alex@alice.it](mailto:franchi.alex@alice.it)**



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



## Sommario

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO .....	4
1.1 SOGGETTO DI RIFERIMENTO.....	4
1.2 CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE.....	4
1.3 INTRODUZIONE.....	5
1.4 TIPOLOGI E DI EMERGENZA .....	11
1.4.1 EMERGENZA LOCALE.....	11
1.4.2 EMERGENZA GENERALE.....	11
2. INFORMAZIONI GENERALI .....	12
2.1. STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE.....	12
2.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	14
2.3. COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE .....	14
3 LAYOUT ORGANIZZATIVO DI EMERGENZA.....	15
3.1 PIANTE O PLANIMETRIE GENERICHE.....	15
3.2 ZONE PARTICOLARMENTE A RISCHIO .....	15
3.3 PRESIDIO DI SICUREZZA.....	16
3.4. PRESIDIO PRONTO INTERVENTO SANITARIO (118 / MISERICORDIA DI MONTEMURLO) .....	16
3.5. SQUADRA DEI VOLONTARI ANTINCENDIO .....	17
3.6. LUOGO DI RADUNO IN CASO DI EMERGENZE .....	17
3.7. PERSONE PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO.....	18
4. PROCEDURE EMERGENZA LOCALE E GENERALE .....	19
4.1 EMERGENZA LOCALE.....	19
4.2. SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA LOCALE.....	19
4.3. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA LOCALE.....	19
4.4. EMERGENZA GENERALE .....	21
4.5. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GENERALE.....	21
4.6. CESSATA EMERGENZA LOCALE O GENERALE.....	23
5. ORGANIZZAZIONE SANITARIA DELLA MANIFESTAZIONE .....	23
6. PREVENZIONI INCENDI E MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE.....	23

## PLANIMETRIE:

ALLEGATO A Planimetria generale di inquadramento

ALLEGATO B Planimetria aree della manifestazione



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



ALLEGATO C Planimetria area A  
ALLEGATO D Planimetria area B  
ALLEGATO E Planimetria area C

Il Tecnico





in collaborazione con:



con il patrocinio di:



## 1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

### 1.1 SOGGETTO DI RIFERIMENTO

La Festa dell'Olio è la festa che si tiene generalmente nella terza domenica di Novembre di ogni anno nel Comune di Montemurlo ed in particolare presso La Rocca. Il Comitato per la Festa dell'Olio, organo dell'Associazione IL BORGO DELLA ROCCA, organizza e cura la festa in tutte le manifestazioni, con la partecipazione di volontari e delle Associazioni di volontariato del territorio. Lo scopo della Festa dell'Olio è quello di raccogliere fondi per il recupero del Borgo della Rocca in tutte le sue parti, ovvero di agire direttamente ove se ne abbiano le forze e di stimolare enti pubblici, privati o chiunque possa contribuire il restauro, al mantenimento e miglioramento del Borgo.

Associazione IL BORGO DELLA ROCCA-Comitato per la Festa dell'Olio  
Via della Rocca, 41 – 59013, Montemurlo (PO) – c.f. 92096580482, cell. 366 2431344  
email: borgoroccamontemurlo@gmail.com.

Consiglio direttivo dell'Associazione IL BORGO DELLA ROCCA

Franchi Alessandro: Presidente,

Bernardini Remo: Vice Presidente con delega per le manifestazioni,

Cinzia Menichetti: Vice Presidente con delega per la Cultura,

Lombardo Elio: Segretario,

Gungui Rosalia: Tesoriere,

Giacomo Bresci: Cassiere,

Renato Moscatelli: Cassiere,

Crabu Luigi: Addetto ai locali ed alle attrezzature:

Fiorucci Enrico: Addetto alla Parrocchia,

Messineo Francesco: Ufficio Tecnico,

Di Sapio Agostino: Consigliere,

Bolognesi Alessandro: Consigliere,

Pacetti Mario: Consigliere,

Fabbi don Patrizio: Consigliere,

Gasparini don Gianni: Consigliere.

Comitato per la Festa dell'Olio

Federico Bambini, Luigi Belli, Stefano Belli, Remo Bernardini, Giacomo Bresci, Giancarlo

Casaioli, Deanna Colzi, Luigi Crabu, Primiano D'Addetta, Agostino Di Sapio, Enrico

Fiorucci, Marco Fontani, Alessandro Franchi, Rosalia Gungui, Teresa Gungui Elio

Lombardo, Luigi Lucarelli, Francesco Messineo, Valerio Palandri, Filippo Pratesi, Giovanni

Santini, Quintilio Stefani, Maurizio Vismara, Michele Vuolato

### 1.2 CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE

DESCRIZIONE	N° TELEFONO
Intervento Sanitario	118
Vigili del Fuoco	115



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Carabinieri Tenenza Montemurlo	0574 798038
Polizia municipale Montemurlo	0574 558499
Ufficio SUAP Comune Montemurlo	0574 558330
Ufficio Tecnico Comune Montemurlo	0574 558329/558335
Protezione Civile Comune Montemurlo	335 1846512

### 1.3 INTRODUZIONE

Il presente piano di sicurezza è relativo alla realizzazione della Festa dell' Olio 2024 organizzata dal Comitato festa dell' Olio, nell'area dell' antico Borgo della Rocca di Montemurlo.

La festa del 17 novembre fa parte di un più ampio programma e altre iniziative, di carattere minore e dislocate sul territorio, si svolgeranno nelle giornate del 27 ottobre, 9, 10, 11, 13, 15, 16 novembre, 8 dicembre. Per la loro realizzazione è fondamentale la collaborazione le associazioni del territorio.

L'evento richiama visitatori da tutta la Toscana e mediamente si prevedono circa 1800 presenze giornaliere distribuite tra mattino e pomeriggio e sera nella sola giornata di maggiore affluenza del 17/11.

La maggior affluenza di visitatori negli anni precedenti è stata registrata nella giornata principale della festa, domenica 17, che si terrà nella Piazza della Rocca, e a questa data si farà riferimento per il seguente piano di emergenza ed evacuazione.

La giornata del 17 si svolgerà con il seguente programma di massima:

#### **Piazza del Castello**

**ore 8:00** Il bar della "Taverna della Rocca" sarà aperto tutto il giorno e nel pomeriggio faremo le pizzette e la degustazione dei dolci di Nonna Papera

**ore 9:00** Stand delle Associazioni, Filiera Corta di Montemurlo, Mercatino dell'Artigianato e opere dell'ingegno

**ore 9:30** Esposizione dell'olio prodotto in Montemurlo Stand della Associazione Filiera Corta di Montemurlo APS

**ore 10:00** CAMMINOLIO: passeggiata tra gli ulivi e percorsi naturali medioevali con partenza da Piazza della Libertà MONTEMURLO (PO), con un percorso di circa km 5,5 e Pit Stop nel Borgo della Rocca dove verrà offerto colazione e fettunta. Ai partecipanti verrà REGALATO un simbolo contro la violenza sulle donne. In collaborazione con Commissione Pari Opportunità e Associazione il Borgo della Rocca. Info LUCA 3356382411, Facebook "CAMMINOTTE"

**ore 10:00** "A SPASSO NEL BORGO": visita accompagnata alla Pieve e apertura straordinaria del Giardino e delle cantine del Castello. ore 11:00 Nella Pieve: Presentazione del libro "Il dono di Atena. L'olivo e l'olio tra storia, tradizione, scienza e salute" di Claudio Coppi. In piazza: apertura degli stand tradizionali della Festa dell'olio (fettunta, minestra di pane, tortelli, salsicce e fagioli, vino novello, frugiate, dolci vari), il chiosco del porchettaio, lampredottaio e trippaio.

**ore 12:30** Il ristorante "La taverna della Rocca" sarà aperto con menù libero con uno sconto finale del 10% in occasione della Festa dell'Olio.



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



### **Ex canonica della Pieve**

**Dalle 12:30** Pranzo tipico contadino presso la Canonica di Rocca con il "MENU DEL FRANTOIANO"

### **Piazza Castello**

**Dalle 14:00** Intrattenimento con i canti popolari e gli stornelli de "I Maggiaioli di Bagnolo" Intrattenimento a cura de "I Formaggini Guasti" Ore 15:30 Corteo storico ed esibizione di musicisti, sbandieratori e danze storiche a cura del Gruppo Storico Montemurlo

### **Pieve di S. Giovanni Decollato**

**Ore 17:00** Concerto del Coro Gospel Black & White Ensemble nella Pieve "Non solo gospel"

### **Piazza Castello**

**Ore 18:00** Ringraziamenti delle autorità

Il presente piano di sicurezza è redatto tenendo conto delle riunioni effettuate negli anni passati e le diverse circolari del Ministro dell' Interno emanate:

A riferimento del presente documento sono le diverse circolari del Ministro dell' Interno:

- a) Circolare del 7 giugno 2017 del Ministero dell'Interno per le "pubbliche manifestazioni";
- b) Circolare del 19 giugno 2017 del Ministero dell'Interno per le " Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety ".
- c) Circolare del 20 luglio 2017 del Ministero dell'Interno per le "manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative".
- d) Circolare del 18 luglio 2018 del Ministero dell'Interno per le " Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva".
- e) Circolare del 06 agosto 2018 del Dipartimento di protezione civile per le " Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull' attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile".

La circolare in particolare dispone perentoriamente che senza lo scrupoloso rispetto del modello organizzativo in essa indicato, che presuppone il riscontro delle garanzie di Safety e di Security, le manifestazioni non potranno avere luogo, precisando altresì che "mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscano adeguate misure di Safety". Per quanto riguarda le misure di Safety - cioè i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone - la circolare dispone che dovranno essere accertate le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza:

- Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, valutando il massimo affollamento possibile;
- Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- Piani di emergenza e di evacuazione, anche con l'approntamento di mezzi antincendio;



in collaborazione con:



- Suddivisione in settori dell'area di affollamento, in relazione all'estensione della stessa con previsioni di corridoi per gli interventi di soccorso in emergenza;
- Piano di impiego, a cura dell'organizzazione, di un adeguato numero di operatori formati con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione;
- Spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- Spazi e servizi di supporto accessori;
- Previsione, a cura della componente dell'emergenza ed urgenza sanitaria, di un'adeguata assistenza sanitaria;
- Presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per gli avvisi al pubblico;
- Possibile divieto di vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro.

Per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di Safety e la individuazione di vulnerabilità, la circolare dispone che nelle località di svolgimento delle iniziative dovranno essere effettuati preventivi e mirati sopralluoghi, anche ai fini di una attenta valutazione sulla adozione o la implementazione di apposite misure aggiuntive strutturali da parte delle Amministrazioni, società, enti pubblici e privati competenti.

Le suddette misure di Safety dovranno essere coniugate con le misure di Security – cioè da servizi di ordine e di sicurezza dell'evento. La pianificazione delle misure di Security dovrà seguire precisi e molteplici criteri previsti rigorosamente dalla circolare.

Sono naturalmente fatte espressamente salve le competenze degli altri organismi previsti dalla normativa di settore, quali le Commissioni di vigilanza, il Comandi provinciali dei VV.FF., il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), il Centro Operativo Misto (C.O.M.) e il centro Coordinamento soccorsi (C.C.S.).

Da ultimo e per completezza, si evidenzia che in precedenza il Ministero dell'Interno con circolare del 14 marzo 2013 prot. n. 557/PASU/005089/13500 A(8), con riferimento alle "feste tradizionali e altre manifestazioni aperte al pubblico, anche a carattere religioso o politico nell'ambito dei quali vengono organizzati concerti o altre forme di spettacolo o trattenimento", aveva precisato che "in presenza di allestimenti che siano suscettibili di esporre a rischi potenziali per la pubblica incolumità e per l'igiene, a causa dell'entità prevista dell'affluenza di pubblico, creando uno spazio sufficientemente definito, sono da ritenere necessari la licenza di cui all'art. 68 del Tulp e la verifica tecnica preventiva della competente Commissione di vigilanza, indipendentemente o meno dalla presenza di strutture destinate agli spettatori", giacché l'allestimento di tali spazi e/o strutture finalizzati ad una manifestazione musicale tale da consentire un'area aperta al pubblico e dedicata al divertimento, all'aperto, ben può costituire "locale di pubblico spettacolo".

Per quanto concerne gli aspetti tecnico-operativi, il primario quadro di riferimento a cui richiamarsi per l'individuazione delle misure di safety, da adottare a cura dell'organizzatore, non possa che essere costituito dalla vigente normativa riguardante l'attività delle citate Commissioni di vigilanza.

Da tale normativa di settore, costituita principalmente dai decreti ministeriali del 18 marzo e 19 agosto 1996, sarà possibile, ad esempio, desumere:



in collaborazione con:



- i parametri numerici in base ai quali definire il massimo affollamento consentito nei luoghi di concentrazione del pubblico;
- le modalità di distribuzione e di sistemazione del pubblico nelle aree ad esso riservate, principalmente per le manifestazioni di carattere statico;
- il corretto dimensionamento delle vie di esodo che dovranno essere facilmente individuabili e comunicate preventivamente al pubblico.

Nella Circolare del 18 Luglio 2018 sono affrontate in maniera specifica *le indicazioni da seguire per la caratterizzazione e il dimensionamento delle misure di sicurezza finalizzate al contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche che si tengono in luoghi all'aperto in cui si profilano peculiari condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti, non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del Regio decreto 18 giugno 1931 n. 773.*

La circolare evidenzia quali siano i requisiti e le mansioni relative agli operatori di sicurezza, focalizzando il problema sull'assistenza all'esodo, sull'instradamento e il monitoraggio dell'evento e sulla lotta antincendio.

Nella prospettiva di una rafforzata tutela della safety assume particolare rilievo la definizione, da parte del soggetto organizzatore, del presente **piano di emergenza**.

L'intento di questo piano è quello di definire:

- procedure da attuare in caso di emergenza;
- percorsi delle vie di esodo e luoghi di raduno;
- accessi e viabilità per i mezzi di emergenza;
- figure che devono intervenire in caso di emergenza.
- una serie di prescrizioni tecniche e di sicurezza per gli stands equipaggiati con impianti alimentati a GPL in bombole o in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso (per questi casi si rinvia al titolo "6. PREVENZIONE INCENDI E MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE");
- prescrizioni relative al posizionamento degli stands e alle distanze fra questi e le uscite dai fabbricati limitrofi;
- obbligo della marcatura CE degli apparecchi utilizzati per la cottura dei cibi destinati alla vendita;
- condizioni di sicurezza in caso di uso di gruppi elettrogeni (gli impianti elettrici devono essere realizzati e installati in conformità alla L.186/1968).

In esso, e nell'allegato progettuale, saranno indicati i sistemi ai quali l'Organizzazione intenda ricorrere per prevenire situazioni di **sovraffollamento**, particolarmente rischiose per la safety.

Visto il programma allegato sopra, si ritiene che il momento della giornata legato alla maggiore affluenza e pertanto di maggiore rischio sia quello dalle 14:00 alle ore 19:00 pertanto le disposizioni che seguiranno saranno legate sempre a questo periodo temporale. Nelle ore precedenti alle 14:00, a cura direttamente del personale dell'Organizzazione, saranno tenute delle disposizioni minime al fine di garantire la sicurezza dei visitatori presenti.





in collaborazione con:



con il patrocinio di:



Dalle ore 14:00 dovranno essere utilizzate dall' Organizzazione apparecchiature "conta-persone" al fine di avere sempre sotto controllo il numero di persone presenti all'interno della festa e impedire l'entrata di nuove persone qualora il numero massimo consentito fosse raggiunto; ai fini della mitigazione del rischio in questione sarà allestito, in corrispondenza delle aree esterne alla Piazza del Castello, di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati e, di conseguenza, sarà richiesto un più intenso ricorso al servizio tipo stewarding mentre in corrispondenza dei varchi di accesso alla Piazza, saranno rilasciati tagliandi di accesso che consentiranno all' Organizzazione di valutare l' effettivo numero di persone presenti all'interno della Festa.

Infine, gli eventi di straordinario afflusso pubblico possono presentare un ulteriore profilo di rischio determinato dalla propagazione di **effetti di panico** collegati o connessi al verificarsi di eventi imprevedibili di carattere antropico o naturale. Si tratta di condizioni di rischio non preventivabili e non fronteggiabili, quindi, soltanto con misure tecniche di prevenzione. Al fine di garantire un immediato intervento in caso di necessità, dovrà essere valutata l'opportunità di potenziare, laddove già previsto, il servizio di vigilanza antincendio, anche integrato all'occorrenza da professionalità specifiche dei Vigili del Fuoco, ovvero di raccomandare al soggetto organizzatore di richiederne la presenza, ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Nel recepire quanto sopra e le raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi si rende necessario procedere ad una collocazione di tutte quelle attività commerciali a rischio posizionandole in aree che siano agevolmente raggiungibili dai mezzi di emergenza antincendio.

Si precisa che nell'area centrale della manifestazione non è presente un idrante che garantirà idoneo approvvigionamento per il giorno di svolgimento della Festa. Tale **approvvigionamento dell' acqua antincendio dovrà essere fatta all' idrante presente su via Montalese di fronte alla via Genova, ad una distanza di circa 1km.**

L'area della manifestazione è configurata nelle planimetrie allegate, che evidenziano le aree nel territorio comunale dove vengono svolte le seguenti attività:

- commercio su aree pubbliche
- espositori all'aperto, stand gastronomici, hobbisti

La Superficie complessiva ipotetica della manifestazione, considerando tutte le vie interessate dall'esposizione, è di circa mq. 3200,00 mq di cui 800,00 mq all' esterno della Piazza e 1400,00 mq è la superficie della piazza stessa.

Alcuni parcheggi sono presenti nelle aree limitrofe a quella di svolgimento della manifestazione (comunque insufficienti per il volume di persone presenti alla festa), generalmente a cura dell' Organizzazione si organizzano navette di trasporto persone in quanto l'area di accesso alla festa è interdetta al traffico. In particolare l'Organizzazione ha previsto un servizio bus-navetta che porta i visitatori sino alla salita del 'Leccio' (incrocio con via Badioli); da questo punto i visitatori possono alternativamente raggiungere la festa a piedi o dalla stradella di 'Porta Ripa' oppure percorrendo via della Rocca sino al Cimitero. Per le persone diversamente abili, anziani o bambini è prevista un'unica navetta che trasporterà i visitatori , su richiesta, dall' incrocio con via Badioli sino al Cimitero.

Oltre agli espositori vi è la presenza fino ad un max di n. 100 persone figuranti.

## UBICAZIONE:

Piazza del Castello della Rocca di Montemurlo;



Immagini ©2017 Google, Dati cartografici ©2017 Google Italia 50 m

Vista da satellite Aree interessate dalla Festa

Il Piano di Sicurezza è il documento che indica le misure di prevenzione e le procedure da seguire in caso di emergenza. Gli obiettivi del Piano di Sicurezza sono:

1. Proteggere la vita e la sicurezza delle persone garantendo alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza e cercando, in primis, di rimuovere tutte le criticità della sagra e dettando principi finalizzati in particolare alla prevenzione degli incidenti e fughe di gas che riteniamo possano essere il principale pericolo durante lo svolgimento di questa manifestazione.
2. Minimizzare i danni alle cose/strutture e beni materiali limitando in caso di incendio la propagazione dello stesso nelle strutture contigue.
3. Minimizzare i danni all'ambiente esterno.
4. Assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo.

A tal fine il piano è realizzato in modo da:

- RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI E LE ISTRUZIONI PER GESTIRE AL MEGLIO LE SITUAZIONI DI EMERGENZA;
- AGIRE SECONDO PROCEDURE PRESTABILITE, EVITANDO IMPROVISAZIONI;



in collaborazione con:



- LIMITARE I RISCHI PER LE PERSONE E PER I BENI;
- ASSICURARE LA PRONTA SEGNALEZIONE DI UN'EMERGENZA E L'ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI ESTERNI;
- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI.

Al fine di rendere note le procedure del presente piano le stesse saranno diffuse tramite il sito internet della Festa (<http://www.festadelloliontemurlo.it/>) nella sezione dedicata alla manifestazione. Alcune informazioni essenziali (planimetria, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.) riportate nel Piano di Sicurezza sono messe a disposizione anche dei visitatori attraverso pannelli informativi installati lungo le aree della festa.

## **1.4 TIPOLOGIE DI EMERGENZA**

### **1.4.1 EMERGENZA LOCALE**

È un evento (principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, esplosioni localizzate, traumi o malori, atti terroristici, ecc.) che potrebbero richiedere anche la sospensione della sagra o lo sfollamento generale, spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali 118, VV.F. o "Presidio di Sicurezza". Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area fieristica ed è quindi opportuno che, se necessario, solo gli ambulanti, i negozianti e i visitatori coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.

### **1.4.2 EMERGENZA GENERALE**

È un evento (incendio di notevoli dimensioni, esplosioni generalizzate) che coinvolge più aree o l'intera area e richiede l'intervento di soccorsi esterni (118, VVF; protezione civile) e l'evacuazione generale di tutta l'area della manifestazione.

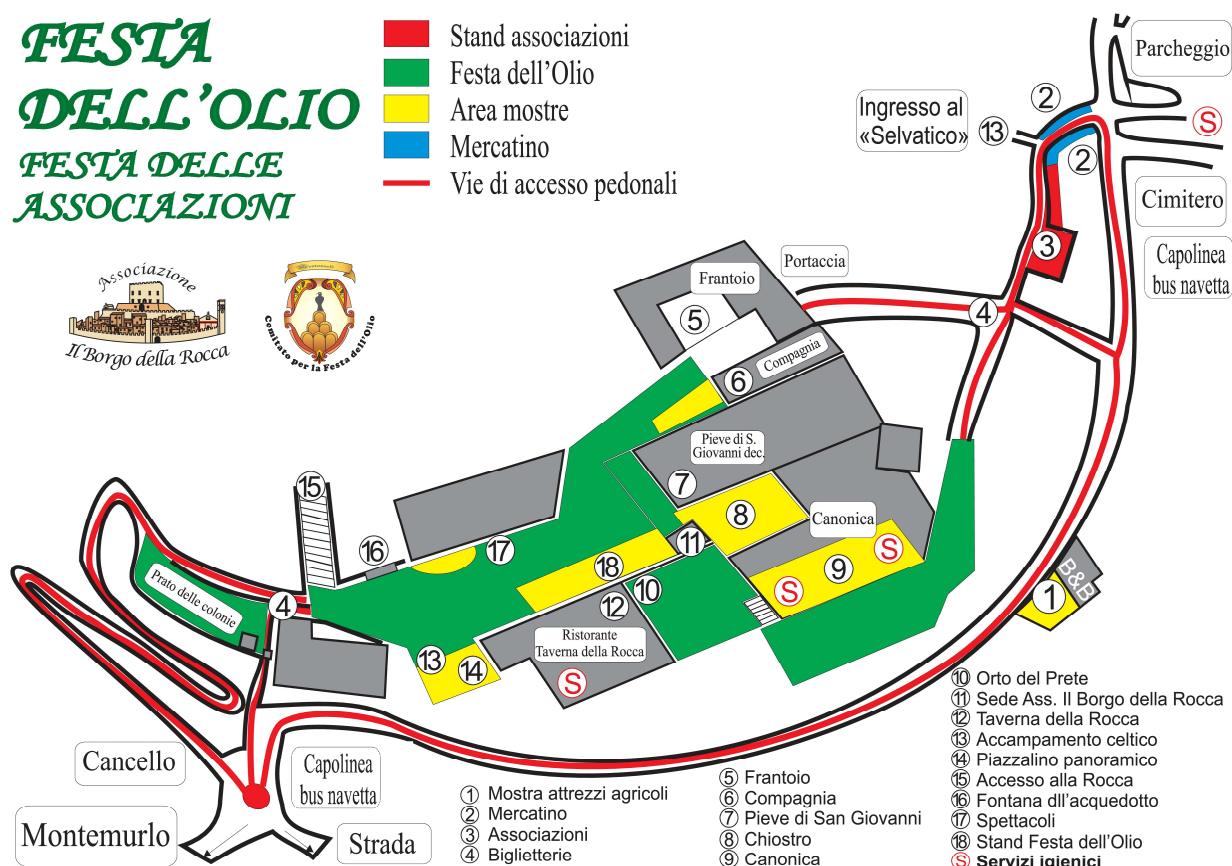
## 2. INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1. STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

In questa sezione si vogliono descrivere in modo specifico le varie zone interessate dalla manifestazione.

## FESTA DELL'OLIO FESTA DELLE ASSOCIAZIONI

- Stand associazioni
- Festa dell'Olio
- Area mostre
- Mercatino
- Vie di accesso pedonali



Planimetria Aree interessate dalla Festa

<p><u>VIA DELLA ROCCA DALL' INCROCIO CON VIA BADIOLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRECCIONI</u></p>	<p>Area pedonale destinata alla via di accesso dei visitatori; la via è zona interdetta al traffico e sarà accessibile solamente per i mezzi (navette) di trasporto persone e ai mezzi muniti di preventivo 'pass'. Non è prevista la presenza di stand.</p>
<p><u>VIA DELLA ROCCA DALL' INCROCIO CON VIA BADIOLI FINO AL PRATO DELLE COLONIE</u></p>	<p>Area pedonale destinata alla via di accesso dei visitatori; la via è zona interdetta al traffico. Potranno transitare solo i mezzi di soccorso.</p>
<p><u>VIA DELLA ROCCA DALL' INCROCIO CON VIA BADIOLI FINO ALLA BIGLIETTERIA ATTRAVERSO PERCORSO PEDONALE LUNGO VIA</u></p>	<p>Area pedonale destinata alla via di accesso dei visitatori; la via è zona interdetta al traffico.</p>

<u>PORTA DI RIPA</u>	
<u>VIA DELLA ROCCA DALL' INCROCIO CON IL CIMITERO VERSO INGRESSO IL SELVATICO FINO ALLA 'PORTACCIA'</u>	Area pedonale destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti riferibili all'agro alimentare, artigianato locale e non, articoli da regalo, produttori agricoli, ecc.. In quest'area è possibile che alcuni operatori utilizzino la corrente elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni di piccole dimensioni), non è escluso l'utilizzo del GPL o altre fonti per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento cibi, purché tali apparecchiature siano posizionate con le dovute distanze e misure di sicurezza.
<u>DALLA 'PORTACCIA' FINO ALLA PIAZZA DEL CASTELLO</u>	Area pedonale destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti riferibili all'agro alimentare, artigianato locale e non, articoli da regalo, produttori agricoli, ecc.. In quest'area è possibile che alcuni operatori utilizzino la corrente elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni di piccole dimensioni), non è escluso l'utilizzo del GPL o altre fonti per alimentare apparecchi di cottura, preparazione culinaria e di riscaldamento cibi, purché tali apparecchiature siano posizionate con le dovute distanze e misure di sicurezza. L'area della piazza è destinata anche agli spettacoli da parte di figuranti.

## ZONE BOLLINO ROSSO



Le zone BOLLINO ROSSO sono le zone nelle quali è consentito l'uso del GPL ed in generale tutte quelle zone nelle quali l'energia necessaria per alimentare forni di cottura o altre fonti di calore viene prodotta da mezzi alternativi alla corrente elettrica secondo le prescrizioni riportate successivamente nelle prescrizioni antincendio.

Eccezionalmente, se le richieste dovessero superare le previsioni, potranno essere individuate altre zone nelle quali autorizzare l'uso del GPL non evidenziate, purché abbiano le caratteristiche necessarie.

La collocazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL è effettuata in modo tale che, in caso di incendio, sia evitata la propagazione dello stesso.

Si precisa che non è presente nella piazza un approvvigionamento idrico antincendio con idrante e pertanto durante lo svolgimento della Festa dovrà essere assicurato il posizionamento di estintori antincendio carrellati omologati.

## 2.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La struttura organizzativa di emergenza individua le strutture operative cui spetta il compito di effettuare i controlli preventivi e di gestire al meglio le situazioni di emergenza. Di seguito si riporta lo schema delle strutture operative che potenzialmente possono intervenire nella gestione delle emergenze.



## 2.3. COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE

POSTO DI COMANDO è composto da:

- Responsabili e incaricati dagli organizzatori per la gestione della manifestazione;
- Volontari della Protezione Civile;
- Volontari che formano la squadra antincendio;
- Volontari del Soccorso Sanitario;
- Il Responsabile della Protezione Civile attiva il Servizio Sanitario.
- I soggetti facenti parte del posto di comando si radunano all'arrivo sul posto presso la sede della comunale.
- Il posto di comando ha i seguenti compiti:
  - definire la strategia di intervento;
  - coordinare le squadre di intervento interfacciandosi con i rispettivi responsabili;
  - proclamare la cessazione dello stato di emergenza.



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



## POLIZIA LOCALE

Le attività che dovranno prevalentemente essere svolte sono:

- regolamentazione della viabilità e del traffico;
- vigilanza per tutta la durata del mercato;
- supporto e cooperazione in caso di sfollamento;
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.

## SQUADRA ANTINCENDIO

Dovranno essere muniti di corso **antincendio ad alto rischio** e formati da almeno **5 persone con un caposquadra** (a sensi della Circolare del 18/07/2018). Essi hanno il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali.

Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico;
- difesa civile;
- gestione delle emergenze antincendio, evacuazione, messa in sicurezza degli ambienti;
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.

## PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Ha il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali di tipo sanitario.

Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico sanitario;
- gestione degli infortunati;
- coordinamento del soccorso sanitario nell'ambito provinciale.

## 3 LAYOUT ORGANIZZATIVO DI EMERGENZA

Per una più facile comprensione sono state predisposte alcune planimetrie dell'area della manifestazione ciascuna delle quali individua specifici settori della festa. Il pericolo più attuale durante lo svolgimento della manifestazione è certamente quello riferito agli atti terroristici, agli incendi o fughe di gas che verosimilmente hanno un livello di pericolo molto più elevato nella cosiddetta "Zona Rossa".

### 3.1 PIANTE O PLANIMETRIE GENERICHE

Le piante o planimetrie della piazza e delle vie interessate alla manifestazione sono contenute negli allegati al presente piano di emergenza.

### 3.2 ZONE PARTICOLARMENTE A RISCHIO

Le zone a rischio sono le vie particolarmente strette e le zone in cui si concentra maggiormente la gente che viene a visitare e partecipare alla manifestazione.

Queste zone sono:

- Zona dal cimitero della Rocca fino all' entrata della Canonica
- Zona lungo la 'Portaccia'
- Area della Piazza del Castello



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



### **3.3 PRESIDIO DI SICUREZZA**

Fa capo al responsabile dell'Organizzazione attraverso un' unità operativa costante e presente per tutta la manifestazione nelle aree interessate con particolare dislocazione presso l'area della Festa. È caratterizzato dalla presenza di un numero di addetti al fine di gestire le varie situazioni di emergenza.

#### Definizione:

È il luogo ove gli addetti stazionano per la durata della manifestazione attivandosi in caso di evacuazione generale o locale, con la compartimentazione delle aree mediante transenne. È situato in prossimità della Piazza del Castello.

#### Compiti:

Ha il compito di intervenire con degli sbarramenti quando scatta l'allarme dell'evacuazione generale o locale, tenendosi in contatto con la Polizia Locale e con il referente del luogo di raduno tramite mezzi vocali (telefonini, ricetrasmittenti, ecc). Hanno anche il compito di accompagnare la folla verso le vie di esodo.

Negli snodi presidiati devono essere presenti le seguenti attrezzature di sicurezza (transenne e pettorine).

In caso di evacuazione generale il referente del punto di snodo deve:

- Posizionare le transenne in modo da accompagnare la folla verso le vie di esodo;
- Sorvegliare affinché vi sia l'esodo ordinato;
- Comunicare con i colleghi nel caso in cui vi siano difficoltà nel gestire il proprio presidio;
- Comunicare l'avvenuto sgombero dell'area.

### **3.4. PRESIDIO PRONTO INTERVENTO SANITARIO (118 / MISERICORDIA DI MONTEMURLO)**



#### Definizione:

È situato con una autoambulanza in prossimità della discesa che porta al prato delle colonie e una autoambulanza in prossimità dell'area antecedente la 'Portaccia', all'incrocio di via della Rocca con Via Baronese.

È il luogo ove il presidio sanitario coordinato dalla centrale operativa 118 staziona con le proprie attrezzature al fine di poter intervenire in caso di emergenza sanitaria o emergenza generale.

#### Presidio:

Il presidio è caratterizzato dalla presenza di un numero di addetti sufficiente a gestire le varie situazioni di emergenza.



### Compiti:

Ha il compito di intervenire in presenza di infortunati, collaborando con la Polizia Locale, i volontari della Protezione Civile e gli altri enti chiamati ad operare, coordinati dalla centrale operativa 118.



Ambulanza tipo che deve essere posta nei punti nevralgici della manifestazione come precedentemente indicato in planimetria con il simbolo della "Croce rossa" sopra riprodotto.

## **3.5. SQUADRA DEI VOLONTARI ANTINCENDIO**

### Definizione:

E' costituita da volontari appartenenti alle ASSOCIAZIONI LOCALI che hanno effettuato l'apposito corso antincendio alto rischio.

### Zona di operatività:

Vari punti della manifestazione a presidio dei varchi di accesso come meglio inquadrati nelle planimetrie.

### Compiti:

Ha il compito di intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. Segnala all'ufficio Polizia Locale eventuali inosservanze alle norme riportate nella sezione "5 Prevenzione incendi" del presente piano in modo da potere intervenire per rimuovere il pericolo.

La squadra antincendio disporrà di estintori e dei presidi necessari per i pronti interventi così come riportato nelle planimetrie esplicative.

**Inoltre, per l'immediato intervento nel caso di incendi su focolai di limitata superficie, la squadra antincendio ad alto rischio dovrà attrezzarsi di personale correttamente munito di DPI antincendio, ovvero vestiario antincendio in kevlar o con prestazioni simili, guanti, casco ecc, e con coperta antifiamma standard 150x180cm.**



## **3.6. LUOGO DI RADUNO IN CASO DI EMERGENZE**

### Definizione:

Sono aree destinate ad accogliere la folla in caso di evacuazione locale o generale presso le aree identificate nella planimetria allegata da parte dell' Organizzazione e gestite da personale incaricato, durante lo svolgimento della manifestazione.



Nel piano di emergenza sono indicate come luogo di raduno nel caso di sfollamento.



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



#### Presidio:

Ogni area autorizzata sarà immediatamente presidiata in caso di allarme da un addetto il quale funge da referente del luogo di raduno.

#### Compiti:

Ha il compito di presidiare il proprio luogo di raduno, coordinandosi con i Presidi di sicurezza e con la Polizia Locale avendo cura di relazionarli su eventuali problematiche.

Le vie di fuga sono state individuate come segue:

- strada per prato delle colonie
- strada dalla 'Portaccia' al piazzale della Canonica
- strada per giardino antistante via Baronese/via della Rocca



Pettorina ad alta visibilità o divisa similare degli addetti alle emergenze che vengono indossate dai volontari allo scopo di essere immediatamente identificati.

A cura dell'Organizzazione dovranno essere disposti adeguati gruppi elettrogeni con torri faro per illuminare nel periodo notturno della manifestazione le aree della festa e le vie di fuga oltre le zone sicure. La disposizione è indicata nelle tavole illustrative.

### **3.7. PERSONE PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO**

#### Portatore di handicap:

Occorre che ogni portatore di handicap che non riesca ad essere autonomo sia assistito da un proprio accompagnatore fino al raggiungimento del luogo della manifestazione.

**A cura dell' Organizzazione dovrà essere garantita l'individuazione di tale persone all'entrata della manifestazione e l'accompagnamento da personale addestrato per l'evacuazione in sicurezza.**

#### Visitatori:

A seconda delle dimensioni della manifestazione (cioè dal numero di operatori che faranno richiesta di partecipare) saranno posizionate una o più planimetrie di emergenza nelle zone di maggiore afflusso, in luoghi chiaramente visibili, in modo tale che possano dare chiare indicazioni sull'orientamento e sulle vie di esodo compreso il luogo di raduno.

#### Operatori economici:

Anche tali figure sono interessate all'evacuazione generale e allo stato di allarme della manifestazione; occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della manifestazione, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo. Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso.



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



## 4. PROCEDURE EMERGENZA LOCALE E GENERALE

### 4.1 EMERGENZA LOCALE

È un evento (principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, esplosioni localizzate, traumi o malori, ecc.) che non richiede la sospensione del mercato o dello sfollamento generale e spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali 118, VV.F. o "Presidio di Sicurezza".

Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area della manifestazione e quindi opportuno che, se necessario, solo gli ambulanti, i visitatori e i negozianti coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.

Occorrerà, se necessario compartimentare solo l'area di interesse.

### 4.2. SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA LOCALE

Chiunque si accorga di una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve segnalarlo: telefonando alla POLIZIA LOCALE oppure se in difficoltà, direttamente a voce ad un Agente della Polizia Locale o alla Protezione Civile o ad un presidio di sicurezza comunicando:

- il proprio nome e cognome;
- il luogo da cui si sta chiamando;
- il tipo di emergenza e la sua gravità;
- la presenza di eventuali infortunati

### 4.3. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA LOCALE

L'emergenza locale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente la Polizia Locale o, se in difficoltà, alla Protezione Civile o un addetto del Presidio di Sicurezza.

Un'emergenza locale, se non immediatamente controllata, può trasformarsi in emergenza generale e pertanto va affrontata tempestivamente.

La Polizia Locale:

- si reca sul posto e valuta l'entità dell'emergenza;
- chiama, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- chiama, se necessario, i VV.F. in caso di incendio, scoppio, ecc.;
- dispone, se lo ritiene necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- una volta individuata l'area occorre delimitarla con nastro plastificato bianco e rosso per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.

Il Presidio di sicurezza:

- all'arrivo della Polizia Locale si mette a sua disposizione;
- collabora all'eventuale evacuazione dell'area interessata dall'emergenza coordinandosi con gli altri addetti del presidio di sicurezza di comparto e con il referente del luogo di raduno (responsabile del luogo di raduno);
- fa in modo che le vie di accesso siano sgombre per far transitare i mezzi di soccorso;



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



- abbandona l'area dopo aver verificato che tutti i visitatori lo abbiano fatto.

#### Vigili del Fuoco (115):

- si recano sul posto e valutano l'entità dell'emergenza;
- fanno chiamare, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- gestiscono la situazione con le risorse interne, coordinando gli interventi;
- dispongono, se lo ritengono necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvedono, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- dichiarano la fine dell'emergenza.

#### Emergenza sanitaria (118):

Servizio di emergenza sanitaria.

Interviene e presta assistenza medica all'infortunato e/o malato.

#### Visitatori:

- Devono liberare le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di emergenza e raggiungere il luogo di raduno.
- Spegnere sigarette
- Seguire le eventuali indicazioni rese dai Vigili del Fuoco, personale del 118, Polizia Locale e Protezione Civile.

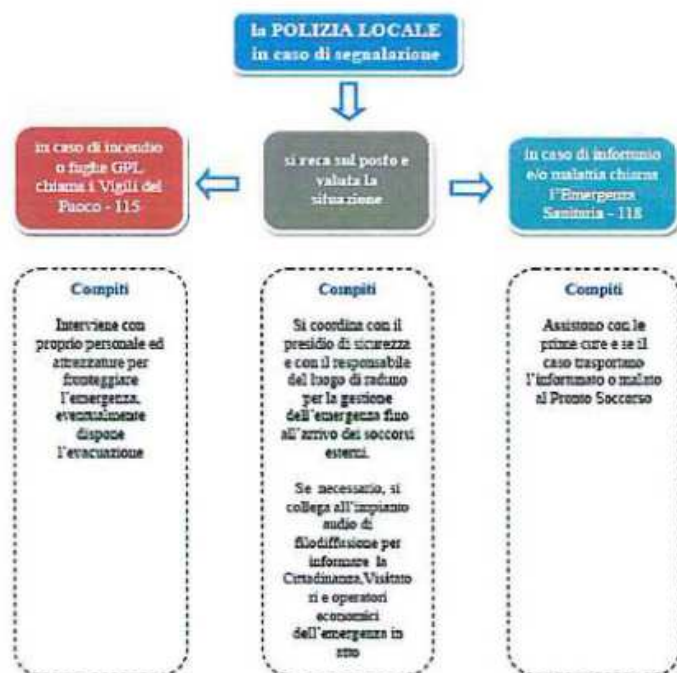
#### Operatori economici:

Occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della manifestazione, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo.

Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile:

- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;
- mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- spegnere fiamme libere.

## SCHEDA RIASSUNTIVA EMERGENZA LOCALE



### 4.4. EMERGENZA GENERALE

È un evento di grandi dimensioni che interessa tutta l'area della manifestazione quale nubifragio, tromba d'aria.

Occorrerà, evacuare nel più breve tempo possibile tutta l'area della manifestazione e la costituzione del Posto di Comando all'arrivo delle squadre di intervento.

### 4.5. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GENERALE

L'emergenza generale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente la POLIZIA LOCALE o, se in difficoltà, alla Protezione Civile o un addetto del Presidio di Sicurezza.

La Polizia Locale:

- si reca sul posto e valutano l'entità dell'emergenza;
- chiama, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- chiama, se necessario, i VV.F. in caso di incendio, scoppio, ecc.;
- dispone, se lo ritiene necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- una volta individuata l'area occorre delimitarla con nastro plastificato bianco e rosso per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.

Posto di comando:

Appena arrivati i responsabili della squadra dei VV.F., del 118 e il capo della Polizia Locale, si radunano presso il posto di comando e coordinano le attività delle squadre.

Il comando generale viene assunto dal Sindaco.



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



La fine della emergenza deve essere dichiarata dal Sindaco.

#### Presidio di sicurezza:

Il gruppo dei volontari della Protezione Civile all'arrivo del Sindaco o della Polizia Locale si metterà a sua disposizione e:

- collabora all'eventuale evacuazione dell'area interessata dall'emergenza coordinandosi con gli altri addetti del presidio di sicurezza di comparto e con il referente del luogo di raduno (responsabile del luogo di raduno);
- fa in modo che le vie di accesso siano sgombre per far transitare i mezzi di soccorso;
- abbandona l'area dopo aver verificato che tutti i visitatori lo abbiano fatto.

#### Vigili del Fuoco (115):

Si recheranno sul posto e valuteranno l'entità dell'emergenza e:

- fanno chiamare, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- gestiscono la situazione con le risorse interne, coordinando gli interventi;
- dispongono, se lo ritengono necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvedono, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione.

#### Visitatori:

- Devono liberare le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di emergenza e raggiungere il luogo di raduno;
- Spegnerne sigarette;
- Seguire le eventuali indicazioni rese dai Vigili del Fuoco, personale del 118, della protezione civile e delle forze dell'Ordine (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, ecc.).

#### Operatori economici:

Occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della Sagra, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo. Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile:

- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;
- mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- spegnere fiamme libere.

## SCHEDA RIASSUNTIVA EMERGENZA GENERALE



### 4.6. CESSATA EMERGENZA LOCALE O GENERALE

La cessazione dello stato di emergenza viene stabilita dal Sindaco dopo essersi consultato con le squadre del 118 VV.F. e con la Polizia Locale.

## 5. ORGANIZZAZIONE SANITARIA DELLA MANIFESTAZIONE

In relazione all'organizzazione sanitaria si vedano le indicazioni relative al piano sanitario che dovrà essere trasmesso all' ASL competente e allegato alla presente.

## 6. PREVENZIONI INCENDI E MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE

Sebbene la Festa dell' Olio è NON RIENTRANTE fra i LOCALI ED ATTIVITA' NELLA DEFINIZIONE DI "LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO"; ovvero rientra nella definizione sagre e fiere di cui al D. Lgs. n.114/1998 e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza; si riportano di seguito alcune regole di sicurezza.



in collaborazione con:



con il patrocinio di:



Innanzitutto viene valutata la classificazione del rischio in base alle “linee guida per i provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni”. (c.d. direttiva MORCONE).

All’ interno di tale documento, la classificazione del rischio è riferita a quanto contenuto nell’accordo fra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato –Regioni n. 13/9/CR8C/C7 del 5 agosto 2014 (di seguito A.S.R. 2014), pertanto incentrata sul c.d. algoritmo di Maurer.

L’algoritmo di Maurer, particolarmente diffuso in Austria e Germania per la valutazione del rischio di eventi con grande affluenza di pubblico, si propone di determinare, in maniera empirica e riferita ai limiti ed alle condizioni al contorno dell’evento, il rischio potenziale dello stesso tenendo conto di diversi criteri che possono influenzarne la frequenza ed il danno, nonché l’eventuale dimensione del dispositivo di soccorso necessario.

L’algoritmo è costituito da un sistema a punteggio alimentato da un valore numerico attribuito alla propensione al rischio di ogni singola variabile presa in considerazione. I criteri presi in esame sono i seguenti (stabiliti dall’allegato A1 A.S.R. 2014) che si riportano in appresso così come modificati dalla “direttiva Morcone”. Tale classificazione è stata fornita dall’ Organizzazione a seguito della riunione Organizzativa degli anni passati in particolare quella tenutasi il 15 Ottobre 2018 e fornisce un punteggio pari a 25, RISCHIO MEDIO.



Calcolo livello di rischio (algoritmo Mauer, allegato A1 A.S.R. 2014, "direttiva Morcone")

Variabili legate all'evento			spunto	
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	o	1
	Mensilmente	2	x	
	Tutti i giorni	3	x	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	x	
Tipologia di evento	Religioso	1	x	
	Sportivo	1	x	
	Intrattenimento	2	o	2
	Politico, sociale	4	x	
	Concerto pop/rock	4	x	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	o	1
	Possibile consumo di droghe	1	x	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	o	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	o	1
	Presenza di figure politiche-religiose	1	x	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	x	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	x	
Durata	<12 ore	1	o	1
	da 12 h a 3 giorni	2	x	
	> 3 giorni	3	x	
Luogo (più scelte)	In città	1	x	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	x	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	x	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	o	2
Caratteristiche del luogo (più scelte)	All'aperto	2	o	2
	Localizzato e ben definito	1	x	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	x	
	Non delimitato da recinzioni	1	x	
	Delimitato da recinzioni	2	o	2
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	x	
	Recinzioni temporanee	3	x	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	x	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	o	-1
	Disponibilità d'acqua	-1	o	-1
	Punto di ristoro	-1	o	-1
	Difficoltà accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	o	1
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	1	x	
Variabili legate al pubblico				
Stima dei partecipanti	0-200	1	x	
	201-1000	3	x	
	1001-5000	7	o	7
	5001-10000	10	x	
	>10.000	rischio sempre elevato	x	
Età prevalente dei partecipanti	25-65	1	o	1
	<25 - >65	2	x	
Densità di partecipanti/mq	Bassa 0,7 persone/m <sup>2</sup>	-1	x	
	Medio/bassa 0,7-1,2 persone/m <sup>2</sup>	2	o	2
	Medio/Alta 1,2-2 persone/m <sup>2</sup>	2	x	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	o	1
	Eccitato	2	x	
	Aggressivo	3	x	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	x	
	In parte seduti	2	x	
	In piedi	3	o	3
			<b>Score totale</b>	<b>25</b>
				<b>RISCHIO MEDIO</b>
Punteggio	<15	RISCHIO BASSO		
	<30	RISCHIO MEDIO		
	>=30	RISCHIO ELEVATO		
	SE PARTECIPANTI >10.000	RISCHIO SEMPRE ELEVATO		

A seconda del profilo di rischio, si individua per quanto concerne le protezioni antincendio:

Profilo di rischio medio - da 200 a 10.000 persone:

- a. Estintori – uno ogni 200mq;
- b. Estintori carrellati;
- c. Idranti, se presenti nel luogo della manifestazione;
- d. Presidio del Comando dei VVF territoriale, in funzione della distanza che intercorre tra il presidio ed il luogo della manifestazione e quindi del tempo di intervento (non superiore a 15 min);
- e. Automezzi antincendio appartenenti ad associazioni;
- f. Automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio (D.M. 261/96).

Di seguito prescrizioni aggiuntive:

<b>Area di installazione</b>	<p>1. Il luogo di installazione deve consentire l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. larghezza 3,5 m,</li> <li>b. altezza libera 4 m,</li> <li>c. raggio di curvatura 13 m,</li> <li>d. pendenza non superiore al 10 %,</li> <li>e. resistenza al carico almeno di 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con un passo di 4 m).</li> </ol> <p>2. Le strade per l'allontanamento del pubblico devono avere una larghezza totale pari almeno alla metà della larghezza complessiva delle uscite dell'impianto e l'allontanamento deve essere possibile in due sensi.</p>
<b>Distanze di sicurezza</b>	<p>1. Tra i tendoni ed edifici e strutture esterne deve essere mantenuta una distanza non inferiore a 3,5 m.</p>
<b>Strutture e layout</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il montaggio delle strutture e del tendone deve avvenire in conformità a quanto previsto dal progetto e da quanto prescritto dal produttore (sono vietate installazioni difformi o che prevedano dimensioni o conformazioni diverse);</li> <li>2. tutte le uscite e le vie di esodo devono essere mantenute costantemente sgombrare da ostacoli di qualsiasi genere ed essere mantenute libere;</li> <li>3. nella realizzazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza deve essere tenuto conto della loro fruibilità da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie;</li> </ol>

<p><b>Impianti elettrici</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Deve essere previsto un impianto di illuminazione di sicurezza che assicuri un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico;</li> <li>2. i cavi elettrici volanti devono essere situati ad altezza non inferiore a 2,5 m ed adeguatamente ancorati ad elementi fissi, quelli posti in corrispondenza dei percorsi carrabili per i mezzi di soccorso o strade aperte al pubblico devono essere posti a 6 m dal suolo o a terra adeguatamente protetti (norma CEI 64/8/7 sez. 704 e CEI 11-4);</li> <li>3. i cavi elettrici posati sul piano di calpestio devono essere protetti meccanicamente con idonei dispositivi di protezione allo scopo realizzati (passaggio di sole persone o di mezzi di trasporto);</li> <li>4. tutti i corpi illuminanti sospesi devono essere protetti da cadute accidentali e, se collocati ad altezza inferiore a 2,5 m, protetti contro gli urti;</li> <li>5. i componenti elettrici ed i corpi illuminanti che possono raggiungere temperature superficiali pericolose per un possibile innesco di un incendio devono essere installati a debita distanza da materiale combustibile, ovvero si dovranno prevedere idonei schermi protettivi termicamente isolanti;</li> <li>6. eventuali apparecchiature elettriche esposte agli agenti atmosferici devono avere un grado di protezione non inferiore a IP 55;</li> <li>7. il contatore dell'ente erogatore ed il quadro elettrico principale di derivazione devono essere ubicati in appositi quadri chiudibili a chiave o lucchetto;</li> <li>8. deve essere installato un impianto di illuminazione di emergenza che garantisca un grado di illuminamento non inferiore a 5 lux lungo le vie di esodo;</li> <li>9. all'esterno dell'attività deve essere installato, in posizione visibile, accessibile e segnalata, un dispositivo di sgancio dell'intero impianto elettrico.</li> </ol>
<p><b>Reazione al fuoco</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il telo dei tendoni deve essere di classe di reazione al fuoco non superiore a 2, ed essere dotato di omologazione del Ministero dell'Interno per l'utilizzo "sospeso suscettibile di prendere fuoco su entrambe le facce" e di dichiarazione di conformità al prototipo omologato a firma del produttore.</li> </ol>
<p><b>Gestione della sicurezza</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Deve essere prevista una squadra antincendio costituita da almeno 2 persone (il numero deve essere valutato in funzione delle caratteristiche dell'attività e dal numero di ospiti presenti da parte del responsabile dell'attività, in modo da garantire un primo intervento antincendio e l'assistenza all'evacuazione delle persone), in possesso di attestato di partecipazione ad un corso di formazione per il livello di rischio valutato ai sensi dell'allegato IX D.M. 10.03.1998;</li> <li>2. deve essere installata segnaletica di sicurezza in conformità al D.Lgs. 81/08.</li> </ol>
<p><b>Presidi antincendio</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Devono essere installati un numero di estintori conforme a quanto previsto dal D.M. 10.03.1998;</li> <li>2. in particolare Per i banchi cottura degli stands - Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento. - Ogni banco deve essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C, in particolare: Ogni espositore dovrà dotarsi di adeguati dispositivi di sicurezza quali un estintore del tipo 34 A - 144 B-C avendo lo stesso una capacità di protezione per una superficie di 200 m2 (superficie stimata relativamente al rischio basso). Gli standisti che utilizzeranno braci per la cottura dei cibi saranno dotati di un estintore con capacità estinguente non inferiore a 34 A - 144 B-C.</li> </ol>

**Impianti termici e di cottura**

1. Il locale cucina deve essere realizzato con materiali di classe 0 (incombustibile) di reazione al fuoco ed essere scollegato da altre strutture combustibili, compreso il tendone per la consumazione pasti. Nel caso la potenzialità totale degli apparecchi alimentati a combustibile gassoso, liquido e solido sia maggiore di 34,89 Kw la distanza tra la cucina ed il tendone per la ristorazione deve essere non inferiore a 3,5 m;
2. il collegamento tra la cucina ed il tendone consumazione pasti può essere coperto con una tettoia incombustibile della larghezza minima necessaria ed in ogni caso non superiore all'altezza di imposta (D.M. 30.11.1983 spazio scoperto), mantenendo i lati aperti;
3. le installazioni di impianti accessori, come generatori di calore, depositi di gasolio, depositi fissi o in bombole di G.P.L., deve avvenire nel rispetto delle regole tecniche specifiche di prevenzione incendi;
4. i gruppi di cottura e gli impianti termici devono essere marchiati CE ovvero, se esistenti, dotati di dispositivi di sicurezza, per il blocco del flusso del gas in caso di spegnimento della fiamma, dotati di approvazione Ministeriale con validità all'epoca dell'acquisto;
5. gli apparecchi di riscaldamento a combustibile gassoso, liquido o solido devono essere installati in conformità ai DD.MM. 12.04.1996 e D.M.28.04.2005 e comunque in posizione tale da evitare la propagazione dell'incendio dal generatore al tendone;
6. i dispositivi di sicurezza devono essere mantenuti in efficienza e controllati periodicamente.

**Impianti adduzione gas e depositi di gas e legna**

1. Le tubazioni di adduzione del gas devono essere rigide, ad eccezione dell'ultimo tratto di collegamento agli utilizzatori ed essere conformi alle norme UNI 7129, UNI 7131 ed UNI TR 11426 o, in caso di potenza superiore a 34,89 Kw, al D.M. 12.04.1996;
2. eventuali bombole di G.P.L. per l'alimentazione degli apparecchi devono essere installate secondo quanto previsto dalla norma UNI TR 11246 nel caso di potenza totale degli apparecchi non maggiore a 35 Kw e quantitativo di G.P.L. inferiore a 125 Kg o dalla Circ. 74/1956 negli altri casi;
3. eventuali depositi fissi di G.P.L. devono essere installati in conformità al D.M. 14.05.2004;
4. all'esterno della cucina deve essere previsto un dispositivo di intercettazione del gas e dell'alimentazione elettrica;
5. i depositi di legna o carbonella per la cottura a brace devono essere tenuti all'esterno e distanti dai tendoni e dai punti di cottura almeno 6 m.

**Cartellonistica di sicurezza**

1. In corrispondenza della piazza e delle aree limitrofe deve essere installata una segnaletica verticale
  2. La cartellonistica deve indicare in particolare:
    - a. le vie di esodo di sicurezza;
    - b. i percorsi per il raggiungimento delle zone sicure;
    - c. l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi.
- A tal fine, si è provveduto al riconoscimento delle vie di uscita mediante posizionamento di una precisa segnaletica standardizzata ed inoltre tutti i segnali avranno dimensioni, configurazione, simbologia e caratteristiche cromatiche-colorimetriche conformi a quanto prescritto dalle norme ISO, UNI e direttive CEE. In particolare, per le dimensioni dei segnali ci si è attenuti alle raccomandazioni ISO di osservare la seguente formula:

$$A = L^2 / 2000$$

dove: "A" è la superficie del segnale espressa in mq ed "L" è la distanza misurata in metri, alla quale il segnale deve essere ancora riconoscibile.

Distanza	Dimensione minima cartello	
	Quadrato	Rettangolare
D (m)	L (cm)	b x h (cm)
5	12	10 x 14
10	23	19 x 27
15	36	29 x 41
20	45	38 x 54
25	56	48 x 67
30	68	57 x 81



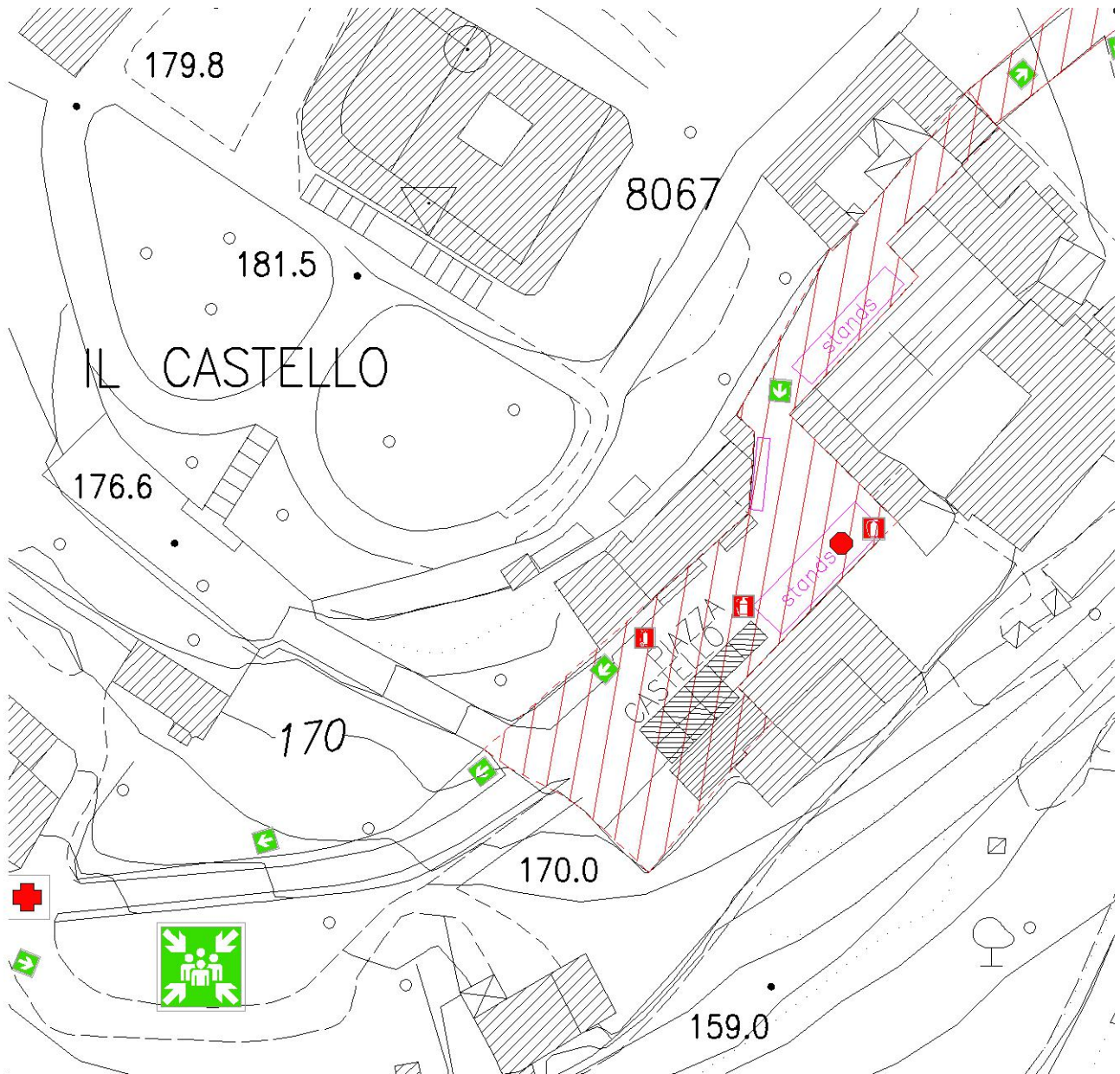
in collaborazione con:



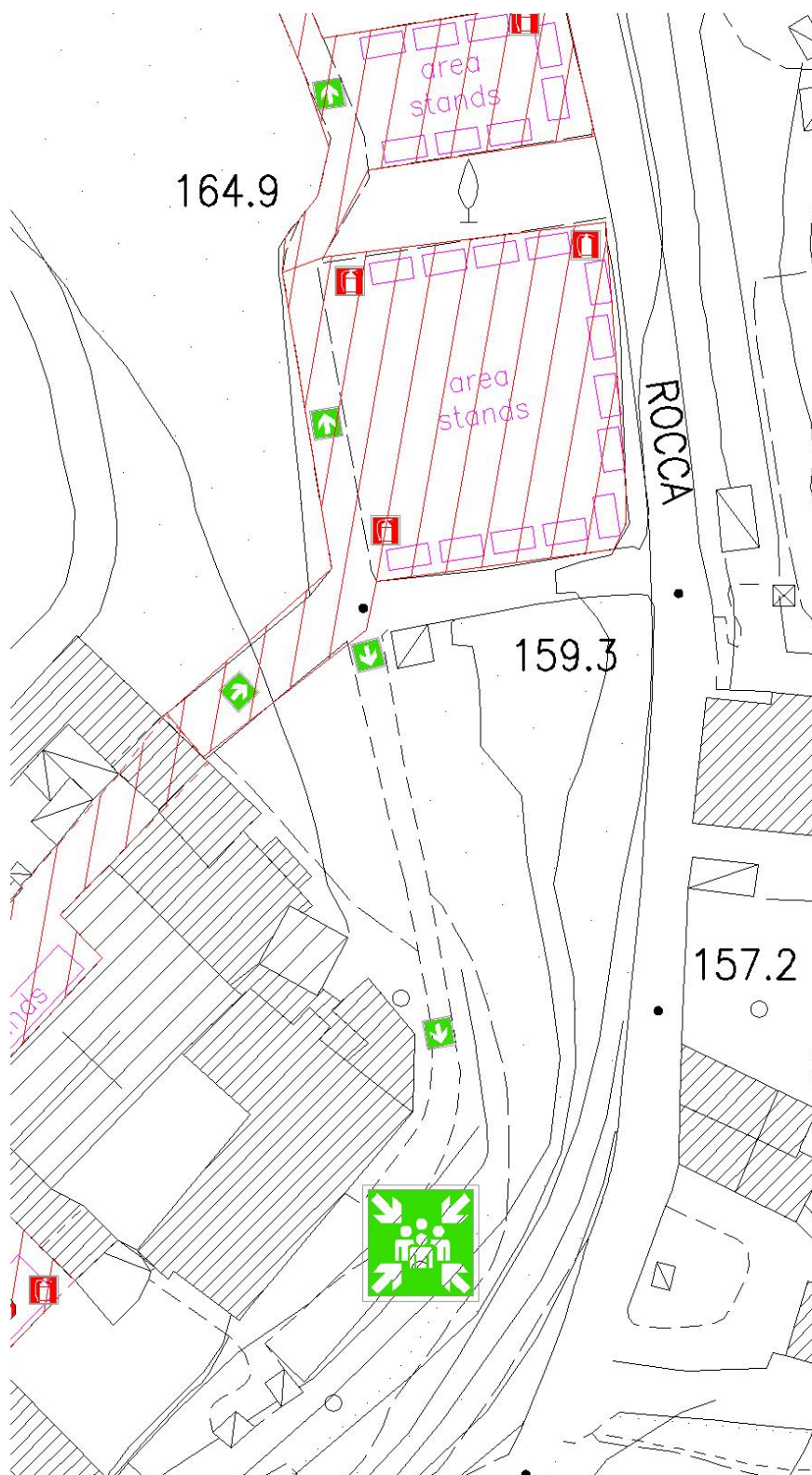
**Capacità di deflusso**

Considerando che:

- la capacità di deflusso massima per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250;
  - per i luoghi a rischio di incendio medio o basso, la larghezza complessiva delle uscite deve essere non inferiore a:  $L = \text{Affollamento} / 250$ ;
  - considerato che la manifestazione è divisibile in TRE macro aree
- PIAZZA DEL CASTELLO Area 1400mq, Area netta 800mq, considerato come parametro di affollamento 1.0 persone /mq, n°persone 800. Larghezza via di fuga minimo= $1400/250 \cdot 0.6=3.6\text{mt}$
- AREA ESTERNA ALLA 'PORTACCIA' Area N°1, 1000mq, Area netta 680mq considerato come parametro di affollamento 1.0 persone /mq, n°persone 680. Larghezza via di fuga minimo= $1000/250 \cdot 0.6=2.4\text{mt}$
- AREA ESTERNA ALLA 'PORTACCIA' Area N°2, 800mq, Area netta 460mq, considerato come parametro di affollamento 1.0 persone /mq, n°persone 480. Larghezza via di fuga minimo= $800/250 \cdot 0.6=2.4\text{mt}$

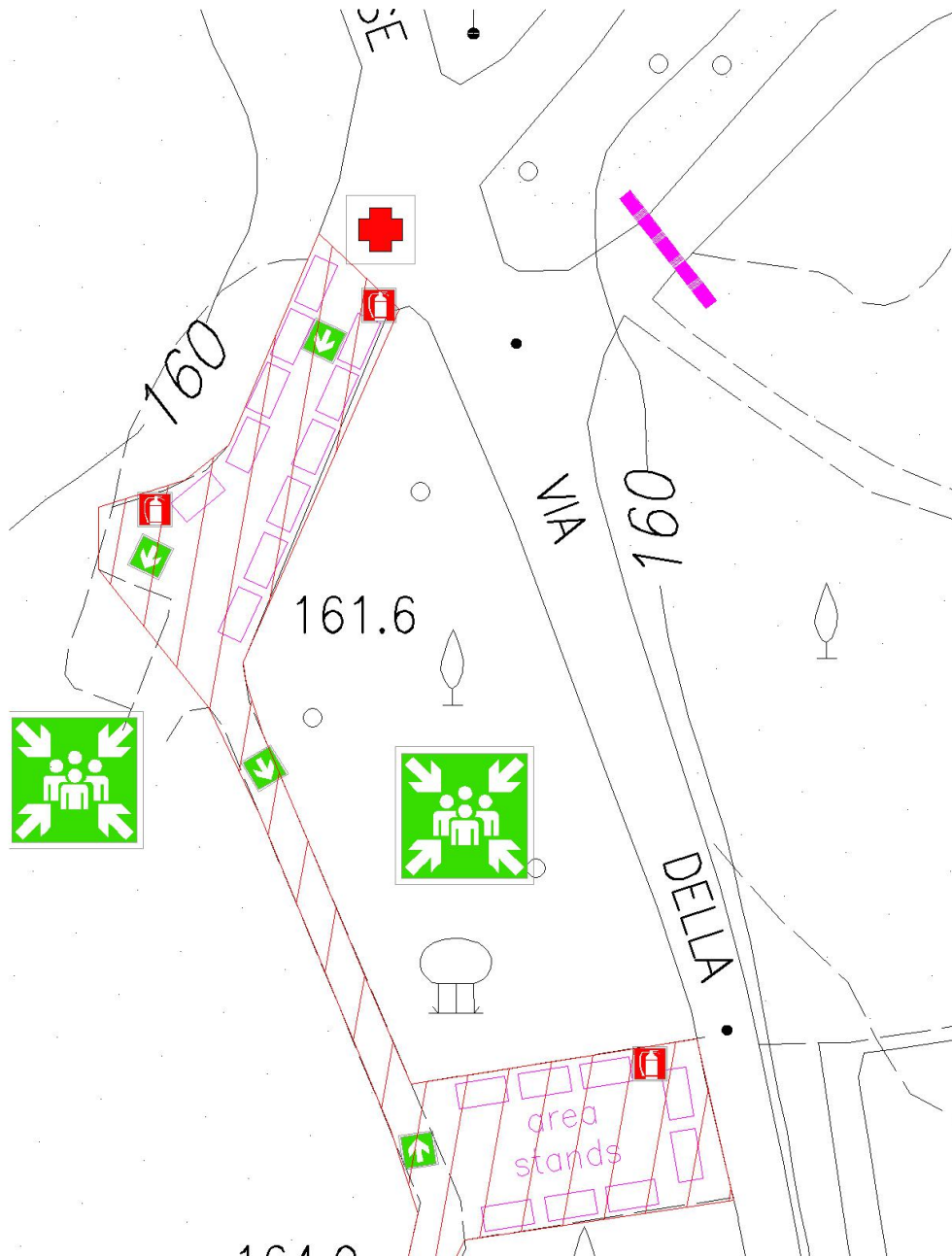


Planimetria Area Piazza del Castello;  
MASSIMA CAPIENZA 800 PERSONE (inclusi operatori),  
LARGHEZZA MINIMA VIE DI FUGA 3.6M



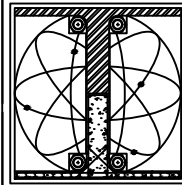
Planimetria Area esterna Piazza del Castello n°1;

**MASSIMA CAPIENZA 680 PERSONE (inclusi operatori),  
LARGHEZZA MINIMA VIE DI FUGA 2.4M**



Planimetria Area esterna Piazza del Castello n°2  
MASSIMA CAPIENZA 480 PERSONE (inclusi operatori),  
LARGHEZZA MINIMA VIE DI FUGA 3.6M





**Ing. Michele Rizzo**

via Senio n°80 - 59100 Prato

Tel. 0574 440636, Fax 0574 440636

Cell. 333 2435333

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER L'ALLESTIMENTO PER LA MANIFESTAZIONE  
ALL' APERTO DELLA 29° FESTA DELL' OLIO 2024  
DA SVOLGERSI NEGLI SPAZI DELLA PIAZZA DEL CASTELLO  
DELLA ROCCA DI MONTEMURLO (PO)

del 17 novembre 2024

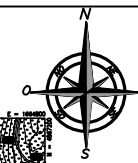
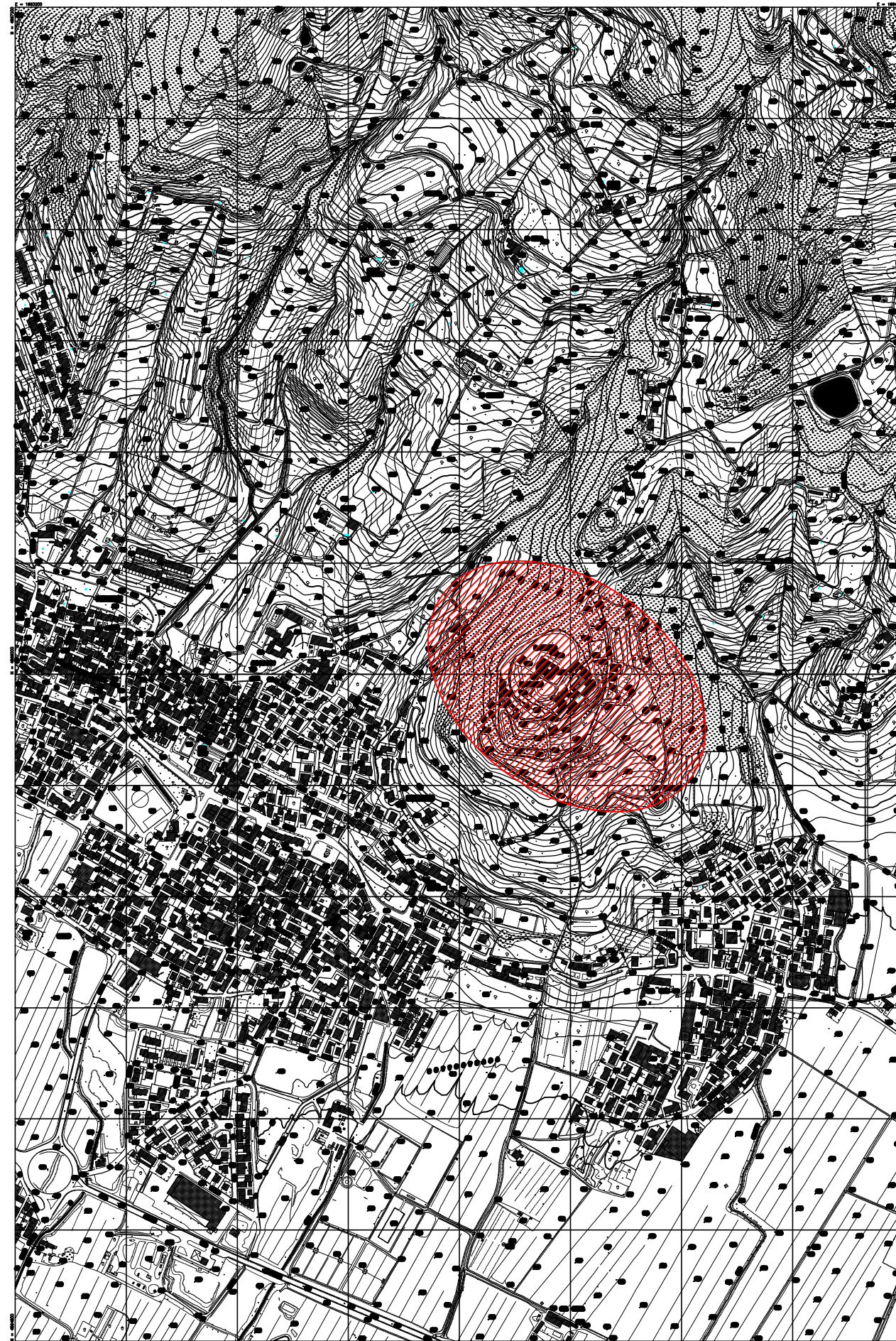
### Planimetria generale di Inquadramento

IL tecnico:  
Ing. Michele Rizzo



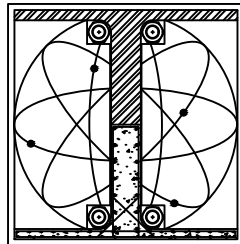
TAV. N°

**A**





con il patrocinio  
REGIONE  
TOSCANA



**Ing. Michele Rizzo**

via Senio n°80 - 59100 Prato

Tel. 0574 440636, Fax 0574 440636

Cell. 333 2435333

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER L'ALLESTIMENTO PER LA MANIFESTAZIONE  
ALL' APERTO DELLA 29° FESTA DELL' OLIO 2024  
DA SVOLGERSI NEGLI SPAZI DELLA PIAZZA DEL CASTELLO  
DELLA ROCCA DI MONTEMURLO (PO)

del 17 novembre 2024

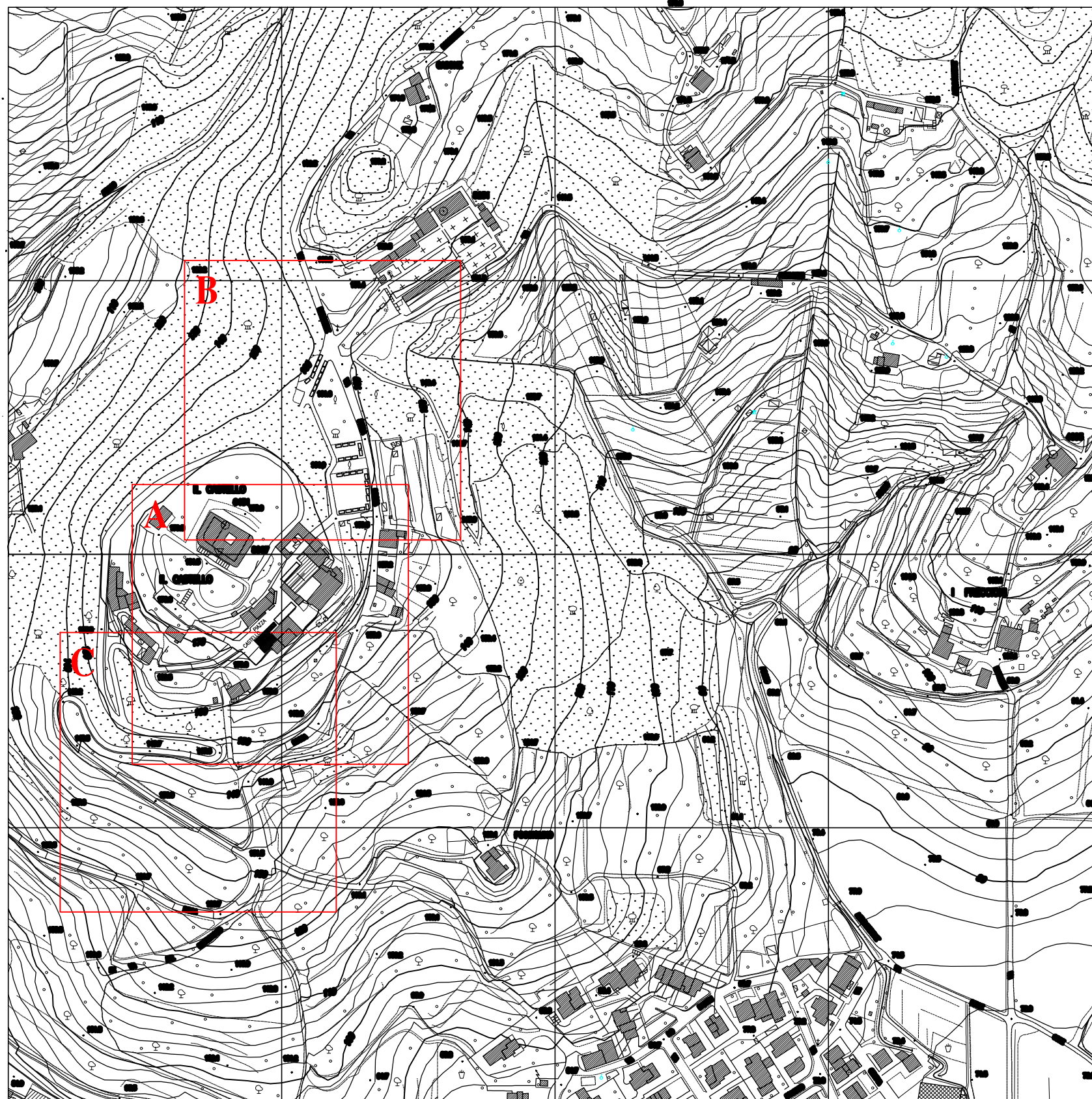
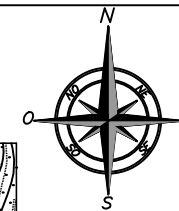
## Planimetria aree della manifestazione

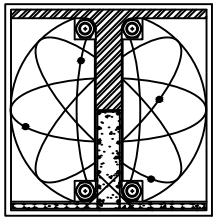
IL tecnico:  
Ing. Michele Rizzo



TAV. N°

**B**





**Ing. Michele Rizzo**

via Senio n°80 - 59100 Prato

Tel. 0574 440636, Fax 0574 440636

Cell. 333 2435333

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER L'ALLESTIMENTO PER LA MANIFESTAZIONE  
ALL' APERTO DELLA 29° FESTA DELL' OLIO 2024  
DA SVOLGERSI NEGLI SPAZI DELLA PIAZZA DEL CASTELLO  
DELLA ROCCA DI MONTEMURLO (PO)

del 17 novembre 2024

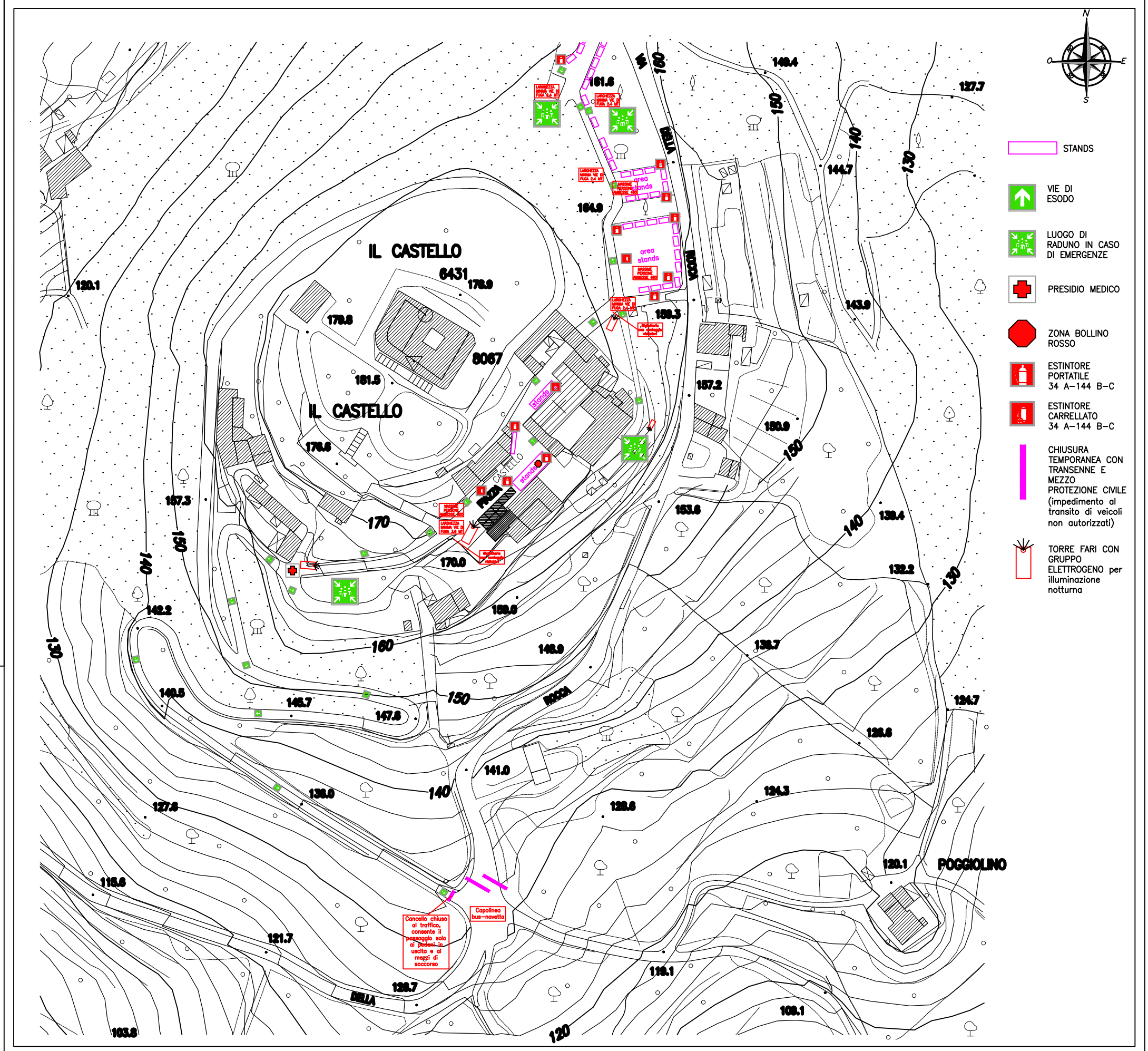
## Planimetria area A

IL tecnico:  
Ing. Michele Rizzo



TAV. N°

**C**





**Ing. Michele Rizzo**

via Senio n°80 - 59100 Prato  
Tel. 0574 440636, Fax 0574 440636  
Cell. 333 2435333

### PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER L'ALLESTIMENTO PER LA MANIFESTAZIONE  
ALL' APERTO DELLA 29° FESTA DELL' OLIO 2024  
DA SVOLGERSI NEGLI SPAZI DELLA PIAZZA DEL CASTELLO  
DELLA ROCCA DI MONTEMURLO (PO)

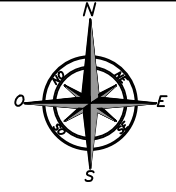
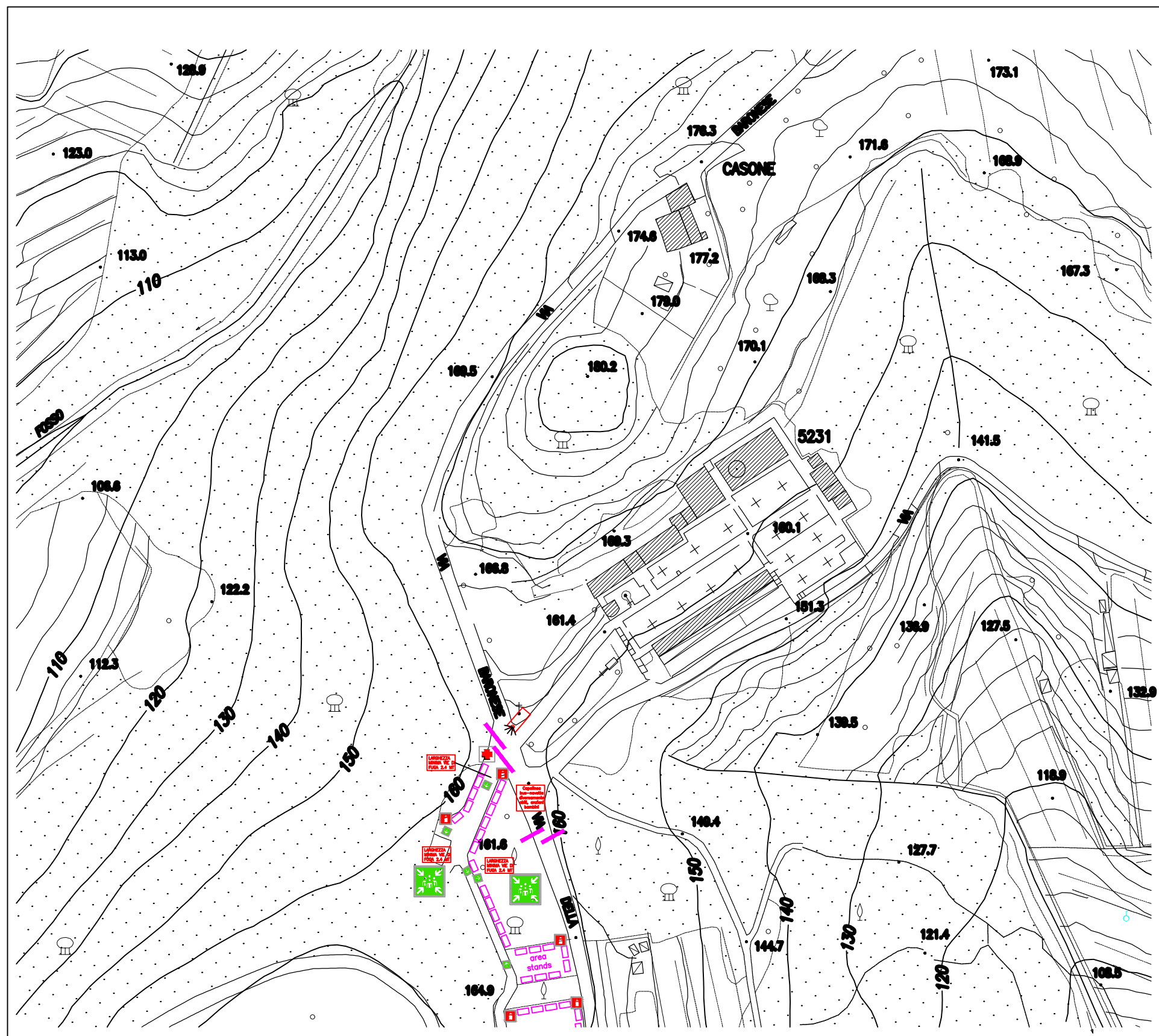
del 17 novembre 2024

## Planimetria area B

IL tecnico:  
Ing. Michele Rizzo



TAV. N°  
**D**



- STANDS
- VIE DI ESODO
- LUOGO DI RADUNO IN CASO DI EMERGENZE
- PRESIDIO MEDICO
- ZONA BOLLINO ROSSO
- ESTINTORE PORTATILE 34 A-144 B-C
- ESTINTORE CARRELLATO 34 A-144 B-C
- CHIUSURA TEMPORANEA CON TRANSENNE E MEZZO PROTEZIONE CIVILE (impedimento al transito di veicoli non autorizzati)
- TORRE FARI CON GRUPPO ELETTRICO per illuminazione notturna



Ing. Michele Rizzo

via Senio n°80 - 59100 Prato

Tel. 0574 440636, Fax 0574 440636

Cell. 333 2435333

### PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PER L'ALLESTIMENTO PER LA MANIFESTAZIONE  
ALL' APERTO DELLA 29° FESTA DELL' OLIO 2024  
DA SVOLGERSI NEGLI SPAZI DELLA PIAZZA DEL CASTELLO  
DELLA ROCCA DI MONTEMURLO (PO)

del 17 novembre 2024

## Planimetria area C

IL tecnico:  
Ing. Michele Rizzo



TAV. N°

E

